



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE  
UFFICIO COORDINAMENTO POLITICHE UE  
*Servizio II – Segreteria CIAE II*

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DPE 0000152 P-4.22.1  
del 12/01/2015



Camera dei Deputati  
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

e p.c.

Senato della Repubblica  
Ufficio dei rapporti con le istituzioni  
dell'Unione Europea

Ministero della Salute  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari  
e Forestali  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari Esteri e della  
Cooperazione internazionale  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Rappresentanza Permanente d'Italia  
presso l'Unione Europea

**OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente una proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che abroga la direttiva 93/5/CEE del Consiglio, del 25 febbraio 1993, concernente l'assistenza alla Commissione e la cooperazione degli Stati membri nell'esame scientifico di questioni relative ai prodotti alimentari. COM (2014) 246.**

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero della Salute in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Capo dell'Ufficio  
Coordinamento Politiche UE  
Cons. Fiorenza Barazzoni



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA  
DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

**Relazione ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234**

**Oggetto dell'atto:** Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che abroga la direttiva 93/5/CEE del Consiglio del 25 febbraio 1993 riguardante l'assistenza alla Commissione e la cooperazione degli Stati membri nell'esame scientifico di questioni relative destinato ai prodotti alimentari.

**Codice della proposta:** COM(2014) 246 final

**Codice interistituzionale:** 2014/0132

## **PREMESSA: FINALITA' E CONTESTO**

La presente proposta procede alla revisione della attuale legislazione europea in materia di alimentazione, attraverso l'abrogazione della direttiva 93/5/CEE del Consiglio, al fine di aggiornare ed armonizzare il quadro normativo vigente e per tenere conto degli ultimi sviluppi del diritto dell'Unione.

L'obiettivo della suddetta direttiva era di garantire la regolarità dei lavori del comitato scientifico dell'alimentazione umana, promuovendo il sostegno scientifico da parte degli Stati membri ed organizzando la cooperazione con gli organismi nazionali interessati a questioni scientifiche in tema di sicurezza dei prodotti alimentari.

A seguito dell'entrata in vigore del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio il comitato ed i gruppi di esperti scientifici dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) sono subentrati nei compiti scientifici affidati al comitato scientifico dell'alimentazione umana, organismo già soppresso con la decisione 2004/210/CE della Commissione. Con il suddetto regolamento l'Autorità citata è diventato l'organo competente per quanto riguarda la cooperazione scientifica con gli Stati membri e gli organismi nazionali operanti nei settori di competenza dell'EFSA.

In tal modo la direttiva 93/5/CE è diventata obsoleta ed è necessario abrogarla.

## **A. RISPETTO DEI PRINCIPI DELL'ORDINAMENTO EUROPEO**

### **1. Principio di attribuzione**

La proposta di regolamento rispetta il principio di attribuzione in base agli articoli 37, 95 e 152, paragrafo 4, lettera b), del trattato CE, ora articoli 43, 114 e 168, paragrafo 4, lettera b), del TFUE.

L'articolo 114 relativo alla definizione ed al funzionamento del mercato interno dei prodotti alimentari mira al raggiungimento di un elevato livello di protezione dei consumatori e al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative.

## **2. Principio di sussidiarietà**

Il principio di sussidiarietà è rispettato dalla proposta di direttiva conformemente a quanto previsto dall'articolo 144 TFUE. Il ravvicinamento delle disposizioni normative sui prodotti alimentari risulta pienamente allineato con l'esigenza di garantire il funzionamento efficace del mercato interno e di assicurare un livello elevato di tutela della salute umana e degli interessi dei consumatori. In questo specifico ambito, infatti, un intervento centralizzato a livello dell'Unione europea consente di superare le difficoltà associate ad una potenziale disomogeneità dei requisiti di sicurezza previsti dai singoli stati membri.

## **3. Principio di proporzionalità**

La proposta di regolamento rispetta il principio di proporzionalità in ordine allo strumento proposto: direttiva. Il contenuto e la forma dello strumento prescelto sono in rapporto con le finalità prescelte.

La revisione della normativa europea è finalizzata a ravvicinare le legislazioni degli Stati membri e pertanto non era possibile utilizzare uno strumento diverso (ad esempio un regolamento) da quello precedentemente utilizzato.

## **B. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO**

### **Valutazione del progetto e urgenza.**

Il progetto nell'insieme può essere valutato favorevolmente.

La centralizzazione in capo alla Commissione, per il tramite dell'EFSA, della valutazione delle istanze e dei relativi dossier, appare una misura particolarmente utile ed efficace in direzione della semplificazione.

## **C. VALUTAZIONE DI IMPATTO**

### **1. Impatto finanziario**

Il progetto di regolamento non determina alcun impatto finanziario sul bilancio nazionale.

### **2. Effetti sull'ordinamento nazionale.**

La proposta normativa non produce alcun effetto sulle normative nazionali trattandosi di un'abrogazione normativa di livello europeo.

### **3. Effetti sulle competenze, delle regioni e province autonome**

La proposta in esame non incide sulle competenze delle regioni e delle province autonome.

### **4. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese**

La proposta di direttiva sancisce il superamento del sistema della doppia valutazione dei rischi sui prodotti alimentari e facilita l'accesso al mercato nazionale europeo a vantaggio dei cittadini che potranno disporre di una più ampia gamma di prodotti alimentari.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO I

\*f.to Dott.ssa Angelica Maggio

*\*"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. n. 39/1993"*